



FNOMCeO: no a inutili polemiche sui generici, serve tavolo tecnico

Data 23 agosto 2012
Categoria Professione

FNOMCeO: sulla prescrizione dei generici un Tavolo Tecnico per fermare polemiche inutili e provocazioni.

COMUNICATO STAMPA

In merito alle recenti polemiche suscitate dalle previsioni della Spending Review concernenti le prescrizioni di farmaci per principio attivo, il Presidente della FNOMCeO, Amedeo Bianco, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

“Nel valutare il dispositivo legislativo relativo alla prescrizione di farmaci equivalenti inserito nel decreto sulla Spending Review, la FNOMCeO aveva chiesto al Ministro Balduzzi l’attivazione di un Tavolo Tecnico sul quale affrontare e dare soluzione a incertezze interpretative e difficoltà applicative della norma onde evitare l’accendersi di polemiche, che non fanno bene alla nostra Sanità pubblica già in preoccupanti sofferenze.

Dichiarammo allora, e ribadiamo oggi, la nostra piena condivisione di politiche sanitarie volte all’uso appropriato di farmaci equivalenti, idonee a conseguire, magari non subito, economie ai cittadini e allo stesso Sistema Sanitario; risparmi che dovrebbero restare ed essere reinvestiti nel Sistema.

La FNOMCeO respinge, quindi, con forza e denuncia come infondate e provocatorie tutte quelle affermazioni e iniziative che in questi giorni alcuni soggetti di rappresentanza autoreferenziale e in ricerca di immagine e ruoli, hanno portato nel dibattito; un inquinamento che ha rappresentato legittime e fondate preoccupazioni dei medici prescrittori come comportamenti conservatori e pregiudiziali o, peggio, ispirati dalla difesa di interessi illegittimi e collusivi.

Questa deriva del confronto è inutile e soprattutto deleteria perché confonde ed esaspera medici e cittadini, incidendo negativamente al loro interno e tra questi e l’Istituzione Sanitaria.

Ammodernare il Sistema Sanitario per garantirne la sostenibilità economica, l’equità e l’universalità significa certamente avviare un processo decisionale determinato ed autorevole, ma anche governare i conflitti, quelli potenziali e quelli emergenti, risolvendo incertezze e difficoltà e, per quanto ci riguarda, assumendo gli obblighi e le correlate responsabilità.

Questo è lo spirito e il fine di ciò che allora chiedemmo, questo è quanto continuiamo a chiedere”.